



**COMMISSIONE EUROPEA**

## **COMUNICATO STAMPA**

Bruxelles, 5 dicembre 2012

### **Migliorare il funzionamento della filiera alimentare**

Ogni giorno numerosi operatori (UE e non UE) della filiera alimentare propongono bevande e prodotti alimentari sicuri a oltre 500 milioni di consumatori europei, per un valore pari mediamente al 15% della spesa delle famiglie. Il settore agroalimentare è un motore essenziale dell'economia dell'UE che comprende 17 milioni di imprese del settore agricolo, dell'industria della trasformazione alimentare e dei servizi correlati. Il Forum ad alto livello per un migliore funzionamento della filiera alimentare, istituito nel 2010, ha presentato oggi la sua relazione, dalla quale emerge che l'80% circa delle iniziative previste nella tabella di marcia del Forum è stato realizzato in modo soddisfacente. Tutte le parti hanno dimostrato la volontà di proseguire le discussioni in modo costruttivo e la Commissione incoraggia gli operatori interessati a proporre quanto prima una soluzione. Parallelamente la Commissione valuterà tutte le opzioni possibili (anche di tipo normativo) per contrastare le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare e avvierà una valutazione d'impatto.

Il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, Commissario per l'Industria e l'imprenditoria, e i Commissari Michel Barnier, Tonio Borg e Dacian Cioloș hanno affermato in una dichiarazione congiunta: *"Questo lavoro è un esempio di come sia possibile, riunendo tutti i settori che operano nella filiera alimentare, ottenere risultati e orientare le strategie future nel settore. In particolare, ci fa piacere l'impegno dimostrato da tutti i membri del Forum nel proporre soluzioni in un settore che è vitale per l'economia dell'UE; gli operatori si sono impegnati a migliorare efficienza e competitività. Siamo invece spiacenti per il mancato accordo sulle pratiche commerciali sleali tra le imprese, ma siamo fiduciosi che sarà possibile raggiungerlo in futuro a patto che gli operatori interessati non smettano di impegnarsi attivamente a questo fine. Nella riunione di oggi abbiamo concordato sulla necessità di rinnovare il nostro impegno a favore di tutti gli operatori della filiera alimentare. Parallelamente la Commissione esaminerà tutte le opzioni disponibili, compresa la via normativa, per affrontare la questione. Il nostro obiettivo è avere, entro l'autunno del prossimo anno, una visione chiara della strada da intraprendere per promuovere la fiducia nella filiera alimentare in modo che tutti ne traggano vantaggio: produttori, fabbricanti, venditori al dettaglio e consumatori."*

Per ulteriori informazioni e documenti:

[http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/food/competitiveness/forum\\_food/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/food/competitiveness/forum_food/index_en.htm)

## Progressi realizzati in diversi settori

Il lavoro del Forum si è concentrato in particolare su tre elementi: le pratiche contrattuali interaziendali, la competitività del settore agroalimentare e il controllo dei prezzi dei prodotti alimentari. La relazione pubblicata oggi illustra i progressi compiuti finora:

Sono state **pienamente realizzate** 12 iniziative, in particolare:

**atti legislativi dell'UE:** direttiva sulle emissioni industriali; adozione delle norme di origine riviste e attuazione di tutti gli aspetti del riesame dello "Small Business Act" (SBA);

**iniziative con un proprio programma di lavoro:** il comitato UE per il dialogo sociale e la tavola rotonda sul consumo e la produzione sostenibili di prodotti alimentari (*Food Sustainable Consumption and Production Round Table*);

**procedure di lavoro:** "prove di concorrenzialità", pubblicazione continua di inviti a presentare proposte di ricerca sui prodotti alimentari;

**regolare scambio di informazioni e di buone pratiche in Europa:** la filiera alimentare ha beneficiato delle norme di concorrenza europee (IP/12/502), il gruppo ad alto livello in materia di logistica ha compiuto progressi; sono in corso azioni in forum internazionali (ad esempio per promuovere l'adozione di norme internazionali); l'informazione sui prodotti alimentari e l'educazione alimentare hanno compiuto significativi passi avanti, sia a livello normativo che di iniziative volontarie, quali strumenti e studi finalizzati alla sensibilizzazione e all'educazione;

**individuazione delle principali barriere commerciali per gli esportatori UE di prodotti alimentari:** accordi di libero scambio con la Corea del Sud e il Marocco, estensione dei dibattiti sulle normative, partecipazione permanente del settore alimentare alle "missioni per la crescita" ([MEMO/12/920](#)).

**Per 14 iniziative i progressi registrati sono notevoli**, ma occorre un maggiore impegno per trarne i vantaggi correlati. Si tratta ad esempio di atti per i quali è in corso la procedura legislativa o che devono essere attuati (ad es. la revisione della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari e le informazioni sui prodotti alimentari ai consumatori); notevoli progressi sono stati realizzati in diversi Stati membri, ma non in tutti (ad es. per quanto riguarda lo sviluppo di osservatori dei prezzi dei prodotti alimentari).

**Per le restanti 6 iniziative sono ancora necessari avanzamenti significativi.** Nella maggior parte dei casi i lavori sono in corso, ma le istituzioni dell'UE o le autorità nazionali e gli operatori privati devono ancora adottare misure supplementari (ad es. in materia rispettivamente di nuovi prodotti alimentari o di comunicazione delle contraffazioni delle indicazioni geografiche). Si può prevedere che nel prossimo futuro saranno registrati progressi in vari settori, pur con un'eccezione: a causa dei ritardi nell'agenda di Doha per lo sviluppo è poco probabile che si possa raggiungere rapidamente un ambizioso accordo commerciale globale.

## Lavori da portare avanti

Il Forum ha raccomandato di **mantenere con tutti gli operatori interessati un dialogo sulle priorità:** il seguito da dare all'attuale progetto pilota sul controllo di idoneità della filiera alimentare, il miglioramento dello [strumento europeo di sorveglianza dei prezzi dei prodotti alimentari](#) e altre iniziative, come le iniziative faro della [strategia Europa 2020](#).

## L'importante ruolo economico del settore alimentare

Il settore agroalimentare svolge un ruolo centrale nell'economia, nella società e nell'ambiente dell'Unione. È una filiera complessa che comprende agricoltura, industria della trasformazione alimentare e servizi correlati. Considerato globalmente, genera un valore aggiunto di 715 miliardi di euro all'anno, il 6% circa del prodotto interno lordo dell'UE. Conta circa 17 milioni di aziende ed imprese (di cui l'82% aziende agricole), molte delle quali di piccole dimensioni, che danno lavoro a più di 48 milioni di cittadini europei. L'industria della trasformazione alimentare è il primo settore manifatturiero dell'UE in termini di valore aggiunto e di occupazione.

L'UE è inoltre il più grande esportatore ed importatore mondiale di prodotti agricoli e alimentari e rappresenta circa il 19% di tutti i flussi di esportazione mondiali. Tuttavia, il primato concorrenziale dell'UE nel settore alimentare è sempre più minacciato dai partner commerciali consolidati (USA, Australia, Nuova Zelanda) e dalle economie emergenti (Brasile, Cina).

## Contesto

La Commissione europea ha istituito il Forum<sup>[1]</sup> nel 2010 ([IP/10/1510](#)) con il compito di assisterla nel sostenere la competitività e la crescita sostenibile nella filiera agroalimentare europea. Il Forum consiglia inoltre la Commissione nell'attuazione della comunicazione "Migliore funzionamento della filiera alimentare in Europa" ([COM\(2009\) 591](#)).

Il Forum si compone di 45 membri che rappresentano Stati membri, aziende europee che operano nel campo della produzione, lavorazione o distribuzione di prodotti alimentari nonché associazioni professionali e organizzazioni non governative in rappresentanza degli interessi dei cittadini. Il Forum è presieduto dal vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani insieme ai Commissari Michel Barnier (Mercato interno e servizi), Dacian Cioloș (Agricoltura e sviluppo rurale) e Tonio Borg (Salute e politica dei consumatori). Il suo mandato scade il 31 dicembre 2012.

[1] Decisione 2010/C 210/03 della Commissione (GU C 210 del 3.8.2010, pag. 4)

### Contatti:

[Carlo Corazza](#) (+32 2 295 17 52)

[Sara Tironi](#) (+32 2 299 04 03)

---

[1] Decisione 2010/C 210/03 della Commissione (GU C 210 del 3.8.2010, pag. 4)